



COMUNICATO STAMPA

GRUPPO EEMS: Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio civilistico ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Principali risultati consolidati nell'anno 2013:

- Ricavi a 30,9 milioni di Euro (67,7 milioni di Euro nel 2012);
- EBITDA negativo per 5,0 milioni di Euro (negativo per 12,2 milioni di Euro nel 2012);
- EBIT negativo per 8,3 milioni di Euro (negativo per 27,6 milioni di Euro nel 2012);
- Perdita netta di 10,7 milioni di Euro (-38,7 milioni di Euro nel 2012);
- Posizione finanziaria netta -30,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2013 (-47,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012);

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. ha approvato in data odierna il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Commento ai principali risultati consolidati

Il totale ricavi e proventi operativi del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato pari a 30,9 milioni di Euro rispetto ad un totale ricavi e proventi, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, di 67,7 milioni di Euro. In data 1 gennaio 2013 sono state cedute le attività detenute dalle società Cinesi. Pertanto i risultati di seguito commentati sono costituiti principalmente da quelli della controllata Solsonica. Il decremento del totale ricavi ed altri proventi è attribuibile sia ad un decremento nei volumi venduti sia ai minori prezzi medi di vendita registrati nel corso del 2013 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. In particolare i volumi venduti nel corso dell'esercizio 2013 sono stati pari a circa 43 MW, rispetto ai circa 81 MW dell'esercizio 2012. Tale riduzione è principalmente conseguenza della mancanza di linee di credito a supporto del capitale circolante. Infatti, stante anche la situazione di ristrutturazione del debito da parte della Capogruppo (attività iniziata nel corso del 2012 e completata in data 27 novembre 2013), Solsonica a partire dal mese di ottobre 2012 ha operato esclusivamente con risorse proprie. Ciò ha comportato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ed in particolare nel corso del secondo e terzo trimestre dello stesso, l'impossibilità per la Solsonica di poter accettare numerosi ordinativi di vendita pervenuti nel periodo di riferimento. Oltre alla citata riduzione dei volumi di vendita, il fatturato dell'esercizio 2013 è stato influenzato anche da una ulteriore riduzione nei prezzi medi di vendita di circa il 19% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La contrazione del fatturato sopra descritta ha determinato nell'esercizio 2013 un EBITDA negativo pari a 5,0 milioni di Euro rispetto a un EBITDA negativo pari a 12,2 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. La forte contrazione del fatturato sopra descritta è stata in parte compensata da una serie di azioni di contenimento dei costi che hanno determinato una importante riduzione nei costi operativi di struttura. Tuttavia, la perdita di marginalità connessa alla contrazione del fatturato è stata così rilevante da determinare, nel corso dell'esercizio 2013, un EBITDA negativo. Tra le azioni che sono state intraprese ai fini del miglioramento dei costi di struttura vanno in particolare evidenziati (i) l'adozione di ammortizzatori sociali, in particolare l'adozione della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria a partire dal 20 agosto 2012 (l'accordo sindacale è stato raggiunto in data 2 agosto 2012) e successivamente della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria il cui accordo sindacale è stato raggiunto il 24 luglio 2013, (ii) un ampio programma di riduzione di spese operative implementato a tutti i livelli dei costi di struttura e (iii) il miglioramento nei costi di produzione mediante, in particolare, una serie di azioni sui materiali diretti.

Il risultato operativo (EBIT) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è negativo per 8,3 milioni di Euro, rispetto ad un EBIT negativo pari a 27,6 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Il miglioramento dell'EBIT dell'esercizio 2013 rispetto a quello dell'esercizio 2012 è principalmente attribuibile (i) ai minori accantonamenti prudenziali per svalutazione crediti effettuati dalla controllata Solsonica (0,9 milioni di Euro nell'esercizio 2013 rispetto a 2,8 milioni di Euro nell'esercizio 2012) effettuati in conseguenza del deterioramento di alcune posizioni creditorie ed (ii) al fatto che nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo aveva provveduto alla svalutazione prudenziale, per un importo pari a 8,4



milioni di Euro, della linea di produzione e relative installazioni delle fotovoltaiche in conseguenza dei maggiori costi di produzione rispetto ai prezzi di mercato.

Il risultato netto consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è negativo per 10,7 milioni di Euro rispetto al saldo parimenti negativo di 38,7 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Commento ai principali risultati relativi alla EEMS Italia S.p.A.

I ricavi e proventi operativi della società nel 2013 sono stati pari a 3,4 milioni di Euro rispetto a un totale ricavi e proventi, nell'analogo periodo 2012, di 6,7 milioni di Euro.

Il risultato ante interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) nel 2013 è stato pari a 0,4 milioni di Euro rispetto a 0,3 milioni di Euro nel 2012.

Il risultato operativo (EBIT) del 2013 è positivo per 43 migliaia di Euro, rispetto a un EBIT negativo pari a 2,1 milioni di Euro nel 2012.

Il risultato netto del periodo è negativo per 9,5 milioni di Euro, rispetto a un risultato negativo per 112,9 milioni di Euro del 2012. Il risultato dell'esercizio 2013 è stato in particolare influenzato a seguito dell'adeguamento del valore della partecipazione detenuta in Solsonica in relazione a quanto effettivamente recuperabile sulla base del piano di business della controllata nell'arco del periodo considerato, tenuto conto di diversi abbattimenti prudenziali effettuati in tale valutazione di recupero; l'effetto di tale rettifica è stato negativo per un importo pari a circa 8,6 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario netto della Società ammonta, al 31 dicembre 2013, a circa 46,8 milioni di Euro, rispetto a circa 38,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2012.

Fatti di rilievo della gestione 2013

Attività di rinegoziazione del contratto di finanziamento in pool di EEMS Italia S.p.A.

In data 27 novembre 2013 la EEMS Italia S.p.A. ha stipulato l'accordo di ristrutturazione del debito con il Pool di banche creditrici (anche sinteticamente l'"Accordo") composto da Unicredit, Banca Nazionale del Lavoro ("BNL"), Banca Monte dei Paschi di Siena ("MPS"), UBI Unione di Banche Italiane ("UBI"), Banco Popolare, Royal Bank of Scotland ("RBS") (si veda comunicato stampa del 27 novembre 2013 e del 20 dicembre 2013, disponibili sul sito internet www.eems.com).

L'Accordo ha riguardato il debito della Società nei confronti del Pool, complessivamente pari, al 30 settembre 2013 a circa Euro 47,7 milioni (per capitale e interessi anche di mora) (di seguito anche i "Debiti"), e originatosi in forza del contratto facilities agreement stipulato il 10 maggio 2007 tra il Pool e la Società. Di tale accordo è stata domandata l'omologazione al competente Tribunale di Rieti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 182 bis, primo comma, R.D. 16.3.1942 n. 267 (L. Fall.).

L'Accordo prevede una serie di condizioni sospensive, di seguito illustrate, verificatesi, come meglio descritto nel successivo paragrafo Eventi successivi alla data di bilancio, nel corso del 2014 durante il periodo di formazione del presente bilancio. L'entrata in efficacia dell'Accordo è avvenuta in data 26 marzo 2014 a seguito del verificarsi dell'ultima delle quattro condizioni sospensive previste dallo stesso Accordo. Di tale intervenuta efficacia si è avuta però cognizione solamente in data 28 aprile 2014 quando la Società ha ricevuto il certificato della Corte di Appello di Roma attestante la mancata proposizione di reclami avverso l'omologazione dell'Accordo.

Le condizioni sospensive previste dall'Accordo sono di seguito illustrate:

- (a) passaggio in giudicato del decreto di omologazione dell'Accordo da parte del competente Tribunale entro e non oltre il 26 marzo 2014;
- (b) emissione da parte di Consob, entro e non oltre il 26 marzo 2014, del provvedimento di disposizione della non obbligatorietà per le banche del Pool - ai sensi dell'art. 106, quinto e/o sesto comma, T.U.F. - di procedere, successivamente alla conversione degli strumenti finanziari partecipativi in



azioni ordinarie della Società, a offerta pubblica di acquisto delle azioni della Società nel caso in cui si verificasse (come è plausibile che si verifichi) il superamento da parte delle banche stesse della soglia di partecipazione del 30% ai sensi dell'art. 106, primo comma, T.U.F.;

- (c) adozione da parte dell'assemblea straordinaria della Società delle delibere previste dall'Accordo entro il 31 gennaio 2014;
- (d) mancato esercizio, entro il termine di cui all'articolo 2437-bis del codice civile, del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile, da parte di uno o più azionisti della Società per un numero di azioni rappresentanti più del 2% (due per cento) del capitale sociale della Società, in relazione alla delibere previste dall'Accordo, restando in ogni caso ferma la facoltà della Società con il consenso di tutte le Banche di rinunciare a tale condizione.

Gli adempimenti previsti a carico delle parti successivi all'entrata in efficacia dell'Accordo sono di seguito sinteticamente descritti:

- (a) il rimborso da parte della Società al pool di banche, entro tre giorni lavorativi (termine attualmente previsto dall'Accordo) dalla data di efficacia dell'Accordo, della somma di Euro 10,280 milioni;
- (b) il rimborso da parte della Società al pool di banche della somma di Euro 3,333 milioni rinveniente dalla conclusione del processo di liquidazione della EEMS Suzhou Technology. In base all'Accordo tale importo era tassativamente dovuto entro il 31 marzo 2014;
- (c) il rimborso da parte della Società al pool di banche di una ulteriore quota del debito residuo, pari ad euro 3 milioni, in un'unica soluzione il 30 novembre 2017;
- (d) la differenza fra il debito finanziario (euro 47,7 milioni maggiorato degli interessi nel frattempo maturati) ed i rimborsi di cui ai precedenti punti a), b) e c) potrà essere trasformata in strumenti di capitale della Società attraverso la sottoscrizione, da parte delle banche del pool, a meno di Banco popolare che rinuncia irrevocabilmente e definitivamente alla quota di propria competenza, di appositi strumenti finanziari partecipativi convertibili (il "Rafforzamento patrimoniale"). Anche il Rafforzamento patrimoniale dovrà avvenire entro tre giorni lavorativi dalla data di efficacia. In caso di mancata sottoscrizione da parte di una o più banche degli Strumenti Finanziari Partecipativi essa equivarrà a rinuncia irrevocabile da parte di tali Istituti ad ottenere il rimborso.

L'Accordo prevede altre pattuizioni, tra le quali si segnalano:

- Patto parasociale tra gli azionisti della Società Marco Stefano Mutti e Paolo Andrea Mutti da una parte (di seguito gli "Azionisti di Riferimento"), e il Pool dall'altra, con efficacia dalla Data di Efficacia e avente durata di tre anni, ovvero sinché almeno una delle banche del Pool possieda gli SFP o parte di questi, che attribuisce a ciascuna banca del Pool il diritto di co-vendita in caso di cambio di controllo della Società (inteso come la vendita, totale o parziale, delle partecipazioni degli Azionisti di Riferimento), per cui gli Azionisti di Riferimento potranno cedere le proprie partecipazioni solamente se il terzo acquirente acquirerà anche, agli stessi termini e condizioni, le azioni e/o gli SFP in relazione ai quali le banche avranno esercitato tale diritto di co-vendita;
- il rilascio da parte della Società al Pool di determinate dichiarazioni e garanzie di prassi per accordi di questo genere;
- obblighi di informativa per la Società a favore del Pool;
- il rispetto di determinati parametri finanziari;
- vincoli all'effettuazione di operazioni straordinarie o comunque significative, e di atti di disposizione rilevanti;
- l'impegno a non cessare né apportare cambiamenti sostanziali all'attività svolta;
- l'impegno a non assumere nuovo indebitamento finanziario, se non nei limiti consentiti dall'Accordo;
- l'impegno a non distribuire dividendi e/o riserve sino al completo rimborso del Debito Residuo;
- l'impegno a eseguire la fusione per incorporazione di Solsonica Energia s.r.l. in Solsonica S.p.A..

Per effetto dei rimborsi di cui alle lettere (a) e (b) sopra, la Società avrà facoltà di richiedere il rilascio della garanzia ipotecaria costituita in data 26 marzo 2010 sugli immobili di proprietà siti in Cittaducale (Rieti) in viale delle Scienze 5.

In data 5 dicembre la Società ha depositato presso il Tribunale di Rieti il ricorso, ex art. 182-bis, primo comma, Legge Fallimentare, per l'omologazione dell'accordo di ristrutturazione in questione, producendo tra l'altro la relazione redatta dal professionista, in possesso dei requisiti di cui all'art. 67,



terzo comma, lettera d), L.F., sulla veridicità dei dati aziendali e sull'attuabilità dell'accordo stesso con particolare riferimento alla sua idoneità ad assicurare l'integrale pagamento dei creditori estranei nel rispetto dei termini di cui al citato art. 182-bisL.F.

Inoltre in data 23 dicembre la EEMS Italia ha pubblicato l'avviso di convocazione dell'assemblea straordinaria, convocata per i giorni 27, 28 29 gennaio 2014 rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione che sulla base della condizione sospensiva di cui si è detto ha successivamente deliberato quanto segue su:

- (i) l'eliminazione del valore nominale delle azioni della Società;
- (ii) la copertura delle perdite riportate sino al 30 settembre 2013 mediante utilizzo di tutte le riserve disponibili di patrimonio netto, mediante abbattimento del capitale sociale fino all'importo di Euro 1 milione e mediante integrale utilizzo del corrispondente importo riveniente al patrimonio netto della Società dalla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi EEMS convertibili in azioni ordinarie destinati alla esclusiva sottoscrizione delle Banche creditrici diverse da Banco Popolare Soc. Coop. (di seguito anche gli "SFP");
- (iii) l'emissione di massimi n. 99.205.680 strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società, ad un prezzo di emissione, determinato sulla base dei criteri indicati all'Articolo 2441, comma 6, del codice civile, di Euro 0,292620 ciascuno, e così per un controvalore massimo pari a Euro 29,030 milioni destinati all'esclusiva sottoscrizione delle Banche creditrici diverse da Banco Popolare Soc. Coop. mediante compensazione del corrispondente credito vantato da queste ultime Banche nei confronti della Società;
- (iv) l'aumento del capitale sociale a pagamento, a compendio della conversione di tali SFP;
- (v) l'approvazione del regolamento degli SFP;
- (vi) l'adozione di modifiche allo statuto sociale conseguenti alle delibere precedenti.

L'assemblea ha poi successivamente adottato tali delibere in data 29 gennaio 2014 (si veda il successivo paragrafo eventi successivi alla data di bilancio).

Vendita delle attività della EEMS Suzhou e della EEMS Suzhou Technology

Come già riportato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, in data 1 gennaio 2013, il Gruppo ha finalizzato la cessione delle attività delle società operative in Cina, EEMS Suzhou Co. Ltd. e EEMS Suzhou Technology Ltd, società controllate da EEMS Italia mediante la propria controllata EEMS China Pte Ltd, alla Wuxi Taiji Industry Co..

Il valore iniziale dell'operazione, pari a 45 Milioni di US\$, è stato oggetto di un meccanismo di aggiustamento in base ai risultati economici e patrimoniali riportati da EEMS Suzhou ed EEMS Tech nel secondo semestre 2012, e valutati quindi con riferimento al 31 dicembre 2012. Detti risultati economici e patrimoniali sono stati oggetto di revisione contabile da parte di una primaria società di revisione. A seguito dell'applicazione di tale meccanismo, il prezzo finale della cessione è risultato essere pari a circa 42,1 Milioni di US\$.

Il pagamento è stato effettuato come segue:

- una prima tranche, per un importo pari a 20 milioni di US\$, è stata erogata il 10 febbraio 2013;
- una seconda tranche, per un importo pari a circa 20,2 milioni di US\$, è stata erogata il 20 marzo 2013;
- una terza tranche, pari a circa 1,1 milione di US\$, è stata erogata il 10 aprile 2013.

Una somma residuale pari a 0,8 milioni di US\$, sarà erogata successivamente all'avvio del processo di liquidazione della società EEMS Technology. Tali fondi saranno utilizzati per il pagamento delle tasse che emergeranno in sede di definizione della liquidazione della stessa.

Introduzione di dazi compensativi da parte della Comunità Europea

Per far fronte ai fenomeni di *dumping* riscontrati sul mercato fotovoltaico, la Comunità Europea ha avviato nel 2013 delle procedure di controllo sui prodotti di provenienza cinese. E' stato così emanato il



Regolamento (UE) n. 182/2013 dell'1 marzo 2013, pubblicato in data 5.3.2013 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, che dispone la registrazione delle importazioni di celle e moduli fotovoltaici in silicio cristallino originari o provenienti dalla Repubblica popolare cinese.

Inoltre è stata anche avviata un'indagine per verificare l'adozione di pratiche illegali di sussidi da parte della Cina nei confronti dei produttori fotovoltaici.

La Commissione Europea ha successivamente stabilito a partire dal 6 giugno 2013 l'imposizione di dazi compensativi provvisori dell'11,8% su tutti i *wafer*, le celle e i moduli di origine cinese, con previsione di innalzamento del livello dei dazi al 47,6% dopo due mesi dall'imposizione del provvedimento (6 agosto 2013) e per i successivi quattro mesi.

Per quanto concerne invece l'inchiesta anti-sovvenzioni, avviata l'8 novembre 2012 parallelamente all'inchiesta *anti-dumping* sui prodotti fotovoltaici provenienti dalla Cina, la Commissione Europea ha deciso di non imporre misure provvisorie e di proseguire nell'inchiesta al fine di arrivare a conclusioni definitive, entro la fine del 2013.

Prima dell'entrata in vigore dell'aumento dei dazi *anti-dumping*, tra la Commissione Europea e i rappresentanti del Governo Cinese è stata trovata una forma d'intesa, con l'adozione di un accordo, definito "undertaking agreement", che tra le altre cose impone la vendita in Europa delle componenti fotovoltaiche provenienti dalla Cina ad un prezzo superiore a un "prezzo minimo" e con un volume annuo inferiore ad un "volume massimo". L'accordo è limitato solo a quelle aziende cinesi che vi hanno aderito (un centinaio, pari a circa il 60% del totale delle aziende interessate ai dazi) mentre per le altre valgono le regole imposte dai dazi. Nonostante i valori del "prezzo minimo" non siano stati ufficializzati dalla Commissione Europea, è noto che esso sia pari a 0,56 €/W per i moduli (non per quelli a film sottili) importati dalla Cina e di 0,28 €/W per le celle importate dalla Cina, mentre non sono stati imposti dazi sull'importazione delle *wafer*.

In data 6 dicembre 2014, il Consiglio europeo ha approvato in via definitiva le proposte della Commissione di imporre misure antidumping e antisovvenzioni sulle importazioni di moduli solari e componenti fotovoltaici dalla Cina di fatto ratificando le misure anti-dumping per la durata di due anni, fino alla fine del 2015.

Contemporaneamente è stata confermata la decisione di accettare l'impegno preso con gli esportatori cinesi di pannelli solari che hanno aderito alle condizioni stabilite nell'accordo detto "undertaking agreement", applicato a partire dall'inizio di agosto, che saranno così esentati dal pagamento dei dazi antidumping. Le aziende che non hanno accettato le condizioni dovranno invece pagare i dazi, dunque delle maggiorazioni: quelli anti-dumping vanno dal 27,3 al 64,9%, mentre quelli anti-sussidi vanno dal 3,5 all'11,5%.

Si noti che, al fine di prevenire le possibili azioni di aggiramento delle misure anti-dumping, la Commissione Europea ha recentemente modificato in data 30 Ottobre 2013 il Regolamento Doganale N. 2454/1993 che regola l'importazione dei moduli fotovoltaici indicando che l'origine di provenienza del modulo è identificata dall'origine della cella fotovoltaica e non dal luogo ove viene effettuata la trasformazione. In tale caso, al di fuori della Comunità Europea, sono da considerarsi moduli fotovoltaici provenienti dalla Cina sia i moduli realizzati in Cina sia quelli realizzati altrove nel caso in cui questi fossero stati realizzati con celle fotovoltaiche prodotte o importate dalla Cina.

Rafforzamento patrimoniale Solsonica S.p.A.

In data 23 settembre 2013 la EEMS Italia, socio unico della controllata Solsonica S.p.A. ("Solsonica"), ha effettuato un rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 30 giugno 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da farla ricadere nella fattispecie prevista dall'art 2447.

A seguito di tale situazione gli Amministratori della Solsonica si erano prontamente attivati procedendo, in sede di approvazione della situazione semestrale 2013, alla convocazione per il 25 settembre 2013, dell'assemblea straordinaria della società per l'adozione, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c., degli opportuni provvedimenti in relazione a tali perdite di gestione.



Successivamente alla convocazione di tale assemblea, il socio unico EEMS Italia S.p.A. ha comunicato alla controllata in data 23 settembre 2013 di rinunciare irrevocabilmente, con effetto dalla medesima data, alla restituzione di Euro 3,5 milioni quale porzione del finanziamento fruttifero di interessi in essere tra le due società (creditrice EEMS Italia S.p.A., debitrice Solsonica S.p.A.) per complessivi Euro 7,7 milioni (oltre interessi) erogato in precedenza a favore della società medesima per fornire le risorse finanziarie necessarie al potenziamento della capacità produttiva e per il reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei propri piani produttivi. Per effetto di tale decisione, quindi, la porzione di finanziamento rinunciata è stata destinata a versamento a fondo perduto da utilizzarsi da parte di Solsonica per la copertura delle perdite di gestione riportate. In tal modo si è prodotta la contestuale rimozione della causa di scioglimento della società altrimenti prevista dall'art. 2484 n. 4 c.c., dotando altresì la società controllata dell'entità di un patrimonio netto adeguato, tenuto conto delle proiezioni di andamento economico contenute nel piano industriale sviluppato dalla capogruppo per la ristrutturazione dei debiti. Solsonica ha in pari data preso atto di tale rinuncia irrevocabile e parziale da parte di EEMS Italia S.p.A..

Nell'assemblea di Solsonica tenutasi il 25 settembre 2013 il socio unico EEMS Italia S.p.A. ha quindi deliberato di procedere alla integrale copertura delle perdite riportate dalla partecipata sino a tutto il 30 giugno 2013, mediante utilizzo di tutte le poste di patrimonio netto disponibili (quindi di tutte le riserve ivi inclusa la porzione di finanziamento di importo pari a Euro 3,5 milioni rinunciata e quindi destinata a versamento a fondo perduto), e poi infine mediante riduzione del capitale sociale da Euro 42 milioni a Euro 3,195 milioni.

Eventi successivi alla data di bilancio

Aggiornamenti sul processo di rinegoziazione del debito con il pool di banche

Come riportato nei fatti di rilievo della gestione in data 27 novembre 2013 la EEMS Italia S.p.A. ha stipulato l'accordo di ristrutturazione con gli Istituti di credito.

Come già evidenziato l'efficacia dell'Accordo è subordinata al verificarsi di tutte le condizioni sospensive già precedentemente indicate che si sono verificate nel periodo di formazione del presente bilancio ed ivi in particolare come segue:

- in data 29 gennaio 2014 l'assemblea dei soci della EEMS Italia ha approvato le delibere previste dell'accordo di ristrutturazione del debito tra la Società ed il Pool di banche creditrici stipulato in data 27 novembre 2013, in particolare:
 - o l'eliminazione del valore nominale delle azioni della Società;
 - o la copertura delle perdite riportate sino al 30 settembre 2013 mediante utilizzo di tutte le riserve disponibili di patrimonio netto, mediante integrale utilizzo del corrispondente importo riveniente al patrimonio netto della Società dalla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi EEMS convertibili in azioni ordinarie e poi mediante abbattimento del capitale sociale sino all'importo di Euro 1 milione;
 - o l'emissione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del codice civile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, di massimi n. 99.205.680 strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società, ad un prezzo di emissione, determinato sulla base dei criteri indicati all'Articolo 2441, comma 6, del codice civile, di Euro 0,292620 ciascuno, e così per un controvalore massimo pari a Euro 29,030 milioni da destinarsi alla esclusiva sottoscrizione da parte di Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unione di Banche Italiane S.C.p.A., Royal Bank of Scotland PLC, a fronte della compensazione del credito certo, liquido ed esigibile vantato da ciascuna di tali Banche nei confronti della Società nella misura di un apporto unitario pari ad Euro 0,292620 per ciascun emittendo SFP;
 - o l'aumento del capitale sociale a pagamento di massimi nominali Euro 29.029.566,29, scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, da eseguirsi entro e non oltre il 31 luglio 2021, mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 99.205.680 azioni ordinarie EEMS Italia destinate esclusivamente alla sottoscrizione



- dei massimi n. 99.205.680 SFP nel rapporto di n. 1 nuova azione per ogni SFP posseduto;
- l'approvazione del regolamento degli SFP;
 - l'adozione di modifiche allo statuto sociale conseguenti.
- in data 12 marzo si è avverata la condizione sospensiva relativa al mancato esercizio del diritto di recesso da parte di azionisti rappresentanti più del 2% del capitale sociale della Società in relazione alle delibere assunte dall'assemblea straordinaria dei soci della Società del 29 gennaio 2014;
 - in data 19 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva relativa al passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'accordo di ristrutturazione da parte del competente Tribunale. Relativamente a tale condizione si specifica che la l'idonea certificazione da parte della Corte d'Appello di Roma che confermasse l'assenza di reclami alla data del 19 marzo 2014 e l'avvenuto passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'Accordo di Ristrutturazione, è stata disponibile alla Società solo in data 28 aprile 2014
 - in data 26 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva rappresentata dall'emissione da parte di Consob di un provvedimento che stabilisca l'esenzione per le Banche creditrici dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni EEMS in caso di conversione in azioni ordinarie degli strumenti finanziari partecipativi che le suddette Banche (ad eccezione di Banco Popolare Soc. Coop.) hanno facoltà di sottoscrivere.

Tuttavia, pur essendosi verificate tutte le condizioni sospensive, in data 31 marzo 2014, a causa di uno slittamento della procedura di liquidazione di EEMS Suzhou Technology rispetto ai tempi previsti dall'Accordo, non è stato possibile per la Società di effettuare il rimborso parziale pari ad Euro 3,3 milioni. Gli amministratori hanno quindi provveduto ad inviare al pool di Banche una richiesta di proroga di tale termine sino al 31 luglio 2014. Alla data di autorizzazione alla pubblicazione del bilancio 2013 il pool non ha ancora dato riscontro a tale richiesta.

Altri eventi successivi alla data di bilancio

Nel corso del 2011, la controllata Solsonica aveva provveduto a contabilizzare un accantonamento prudenziale, pari a 3.246 migliaia di Euro effettuato in conseguenza di una richiesta di risarcimento ricevuta nel corso del 2011 da parte di un fornitore sulla base di un contratto (non di tipo "take or pay") per l'acquisto di wafer di silicio per il periodo 1 luglio 2009 – 31 dicembre 2014, sebbene a tale contratto non gli fosse stata data concreta attuazione.

Relativamente al tale vicenda, Solsonica aveva posto in essere tutte le azioni necessarie per la propria tutela; in forza di tali azioni è stata paralizzata la richiesta risarcitoria avanzata dal fornitore avanti alla giurisdizione inglese ed è stata altresì promossa un'azione avanti alla giurisdizione italiana per l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto e la non spettanza dell'importo richiesto. facendo seguito alla recente conversazione telefonica, rimetto in allegato copia della sentenza del Tribunale di Civitavecchia che ha definito il procedimento in oggetto. In data 3 dicembre 2013, il giudice del Tribunale di Civitavecchia (tribunale presso il quale è stata avviata l'azione della Solsonica), ha dichiarato la propria incompetenza a favore di quella del giudice inglese. Per ciò che concerne l'impugnazione della sentenza di rigetto emessa dal Tribunale di Civitavecchia, Solsonica proporrà appello avanti la competente Corte d'Appello di Roma. In data 3 aprile 2014 la Solsonica è stata informata che è avvenuta la notifica del deposito della sentenza da parte del fornitore. Pertanto la Solsonica provvederà al deposito dell'impugnazione entro il prossimo 2 maggio 2014.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la EEMS Italia era stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica è stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa euro 326 migliaia. A seguito della contestazione presentata dalla Società, in data 24 marzo 2014 la Commissione Tributaria Provinciale di Rieti ha accolto tale ricorso ritenendo infondati i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza.



Nel corso dei primi mesi del 2014 è stata avviata dall'ufficio doganali di Suzhou, una verifica doganale relativa alla cessione dei cespiti da parte della EEMS Suzhou alla Taiji. Pertanto alla data del presente bilancio gli Uffici Doganali di Suzhou non hanno ancora dato l'approvazione al trasferimento dei macchinari da EEMS Suzhou a Taiji (previsto per Dicembre 2013) in quanto nel corso del mese di febbraio hanno richiesto, prima di approvare il trasferimento dei macchinari dalla EEMS Suzhou alla Taiji, la chiusura dell'intero libro doganale dei macchinari di proprietà di EEMS Suzhou (tale libro doganale si riferisce per tutti gli asset registrati come tali dalla Dogana a partire dal 2005, data di costituzione della EEMS Suzhou, ad oggi). La Società si è prontamente attivata per cercare di risolvere tale problema e nel corso del mese di marzo, con l'assistenza dei propri legali, ha incontrato le competenti autorità doganali per cercare di definire un percorso comune in merito alla chiusura di tale attività. Sulla base di quanto concordato in data 10 aprile è stato effettuato, con la supervisione di una società terza nominata dalla dogana, un nuovo inventario di tutti i macchinari e o materiali di consumo presenti presso la EEMS Suzhou. Il risultato di tale attività sarà noto nel corso delle prossime settimane e in tale occasione saranno evidenziati eventuali differenze tra la lista elaborata dei macchinari e o materiali di consumo in data 10 aprile e la lista dei macchinari e o materiali di consumo in possesso della dogana. Da tale confronto potrà emergere una passività per il Gruppo al momento non stimabile che sarà commisurata al valore dei dazi doganali ed IVA calcolata sulle eventuali discrepanze tra le due liste. Il Gruppo monitorerà costantemente tale situazione informando prontamente il mercato nel caso di aggiornamenti.

In data 28 aprile 2014 la EEMS Italia, socio unico della controllata Solsonica S.p.A. ("Solsonica"), ha effettuato un rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 31 dicembre 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da integrare la fattispecie prevista dall'art 2447.

A seguito di tale situazione gli Amministratori della Solsonica si erano prontamente attivati procedendo, in data 21 marzo 2014, alla convocazione per il giorno 4 aprile 2014, dell'assemblea straordinaria della società per l'adozione, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c., degli opportuni provvedimenti in relazione a tali perdite di gestione. L'assemblea convocata per il giorno 4 aprile è andata deserta, pertanto il Consiglio di Amministrazione della Solsonica riunitosi in forma totalitaria nella stessa giornata, ha nuovamente convocato l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per i giorni 15 aprile, 24 aprile e 28 aprile in prima, seconda e terza convocazione rispettivamente.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci in terza convocazione tenutasi in data 28 aprile 2014 il socio unico EEMS Italia S.p.A. , a seguito di quanto sopra ricevuto, ha prontamente comunicato alla controllata in pari data di rinunciare irrevocabilmente alla restituzione di Euro 1,9 milioni quale porzione del finanziamento fruttifero di interessi in essere tra le due società (creditrice EEMS Italia S.p.A., debitrice Solsonica S.p.A.) per complessivi Euro 4,2 milioni (oltre interessi) erogato in precedenza a favore della società medesima per fornire le risorse finanziarie necessarie al potenziamento della capacità produttiva e per il reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei propri piani produttivi. Per effetto di tale decisione, quindi, la parte di finanziamento rinunciata è stata destinata a versamento a fondo perduto, da utilizzarsi per la copertura delle perdite di gestione riportate. In tal modo si è prodotta la contestuale rimozione della causa di scioglimento della società prevista dall'art. 2484 n. 4 c.c.. Nella medesima assemblea il socio unico ha altresì comunicato l'intenzione di rinunciare ad un'ulteriore quota del medesimo finanziamento per un importo pari a Euro 1,0 milioni che sarà destinato ad un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Solsonica.

Nell'assemblea tenutasi a valle di tale rinuncia il socio unico EEMS Italia S.p.A. ha quindi deliberato di procedere alla integrale copertura delle perdite riportate dalla partecipata sino al 31 dicembre 2013, mediante utilizzo di tutte le poste di patrimonio netto disponibili (quindi di tutte le riserve ivi inclusa la porzione di finanziamento di importo pari a Euro 1,9 milioni rinunciata e quindi destinata a versamento a fondo perduto), e poi infine mediante riduzione del capitale sociale da Euro 3,195 milioni a Euro 1,0 milioni.

Prevedibile evoluzione della gestione

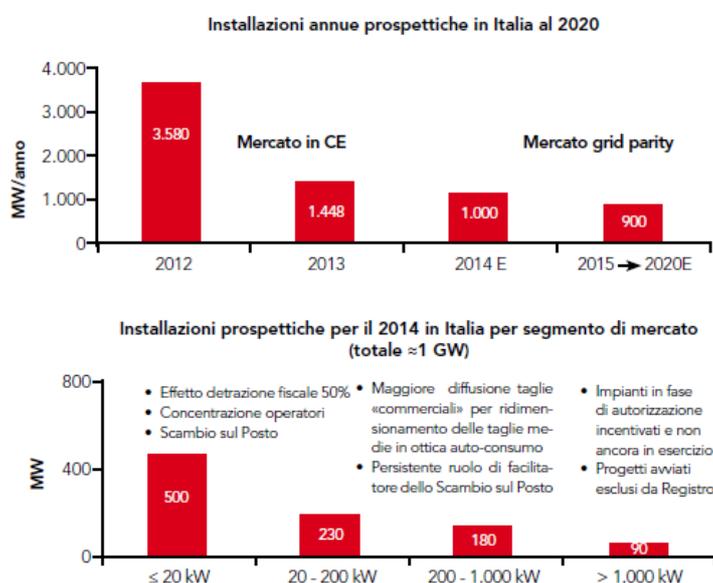
Lo scenario complessivo del mercato Europeo, in cui prevalentemente opera Solsonica, è e sarà caratterizzato dalle misure “anti dumping” adottate in via definitiva da parte della Comunità Europea nei confronti dei produttori cinesi. Tale decisione, presa il 5 dicembre 2013 e in vigore almeno fino alla fine del 2015, impone ai produttori di moduli e celle fotovoltaiche cinesi il pagamento di dazi all’esportazione o, per le aziende che lo hanno sottoscritto, il rispetto delle regole di prezzo minimo e di quota massima annua di vendita riportate nell’“undertaking agreement”. Tali valori, anche se non ufficialmente riportati dalla Commissione Europea, sono ad oggi di 0,56 €/W per i moduli fotovoltaici e di 0,28 €/W per le celle fotovoltaiche. Molto recentemente sono apparse notizie riguardanti l’aggiustamento al ribasso del 5% del prezzo minimo dei moduli e delle celle fotovoltaiche a partire da Aprile 2014 ma non esistono ad oggi ancora conferme ufficiali da parte della Commissione Europea al riguardo.

L’azione dei dazi ha avuto l’effetto positivo dell’allargamento del mercato per i produttori europei, grazie alla limitazione delle aggressive politiche di dumping perpetrate dalle aziende cinesi negli ultimi anni, le quali infatti hanno registrato un calo del 62% delle esportazioni verso l’Europa nel 2013. Sono comunque recentemente apparsi sul mercato numerosi nuovi produttori di moduli fotovoltaici provenienti dal Malesia, Taiwan e India con offerte di moduli a costo molto basso. La competizione con produttori di moduli a costo molto basso è quindi ancora attiva in Europa anche se questi non sono più provenienti dalla Cina.

Si fa peraltro notare che i dazi hanno avuto un impatto negativo per l’incremento dei costi di acquisto delle celle fotovoltaiche che rimangono di fatto “ancorate” al valore del prezzo minimo imposto alle celle cinesi.

Oltre alla presenza dei dazi anti-dumping, l’anno 2014 presenta un’altra notevole discontinuità per quanto riguarda il mercato italiano in quanto, di fatto, si tratta del primo anno di funzionamento del mercato stesso in assenza di Conto Energia (anche se esiste una coda di impianti, incentivati col V Conto Energia, ancora da installare entro Maggio del 2014).

Le previsioni del mercato italiano per il 2014 variano nel range 750-1.000 MW a secondo degli analisti. Recenti analisi presentate dallo Strategy Energy Group del Politecnico di Milano e contenute nel Rapporto “Solar Energy Report - 2014”, indicano un volume di mercato per il 2014 in Italia attorno a 1 GW, circa il 70% di quanto registrato nel 2013, di cui il 50% costituito da impianti inferiori a 20 kW e una fascia consistente di circa il 23% costituita da impianti commerciali e industriali di taglia inferiore ai 200 kW.



Fonte: Politecnico di Milano Strategy Energy Group, “Solar Energy Report” Aprile 2014

In accordo al rapporto, le vendite dei piccoli impianti dovrebbero essere sugli stessi livelli della seconda metà del 2013, grazie all'effetto delle detrazioni fiscali al 50% in vigore per tutto il 2014. Il resto del mercato dovrebbe essere prevalentemente costituito da impianti commerciali e industriali sostenuti dalle normative sullo Scambio sul Posto e sui Sistemi Efficienti di Utente. Lo spostamento del mercato verso i piccoli impianti dovrebbe causare un riadattamento della catena del valore alle mutate condizioni di mercato, passando da un sistema caratterizzato dal ruolo portante giocato dagli EPC di medie e grandi dimensioni ad uno caratterizzato da numerose micro realtà di vendita, rappresentate da installatori di piccola e piccolissima taglia, in generale serviti dalla distribuzione generalizzata di materiale elettrico o dalla distribuzione specializzata di materiale fotovoltaico.

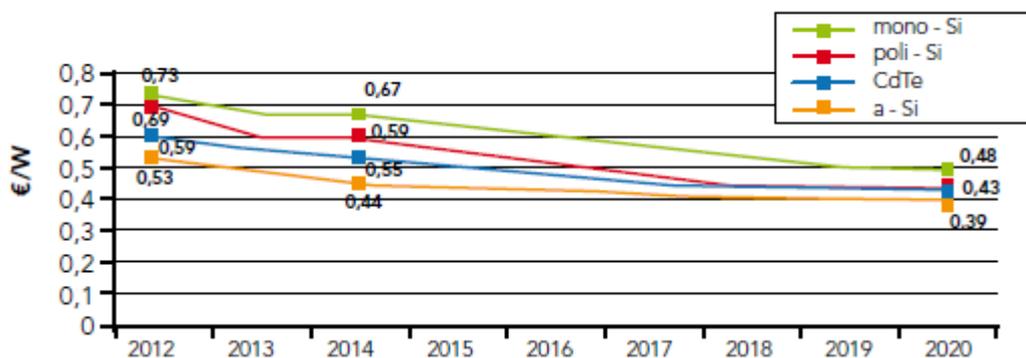
Ad oggi non vi sono ancora dati ufficiali rilasciati dal Gestore dei Servizi Elettrici in merito alle connessioni e alle installazioni del primo trimestre del 2014 ed è quindi difficile stimare l'efficienza nelle vendite effettuate. L'opinione generale degli operatori è che l'avvio del mercato a inizio anno, sia per le nuove condizioni "post Conto energia" sia per le non favorevoli condizioni ambientali che hanno caratterizzato i primi mesi del 2014, abbiano fatto sì che esso sia stato relativamente modesto.

Per quanto riguarda il mercato Europeo del 2014, esso dovrebbe complessivamente mantenersi su valori di 8-10 GW, con un ruolo ancora importante giocato dalla Germania, con valori di 2-3 GW, ancora rilevanti ma decisamente inferiori agli anni passati, e un ruolo crescente per il Regno Unito (UK) con un'aspettativa anche superiore a 2 GW. Altri mercati di riferimento, oltre alla già citata Italia, saranno la Francia, con un mercato atteso di circa 0,5-1 GW, l'area Nord Europea (Belgio, Olanda e Danimarca), con un mercato atteso di 0,5-1 GW mentre sono decisamente ridimensionate le aspettative della Grecia, che aveva totalizzato circa 1 GW nel 2013, a valle delle forti limitazioni poste recentemente dal Governo greco.

In merito alla Francia è importante riportare che il bonus "made in EU" nella tariffa incentivante, rispettivamente pari al 5% e al 10% nel caso in cui i moduli fotovoltaici e, in aggiunta, le celle fotovoltaiche fossero state prodotte in Europa, è stato recentemente abrogato in Marzo da parte del governo francese. Tale incentivo aveva generato nei primi mesi dell'anno una forte richiesta di moduli con celle europee e avrebbe potuto giocare un ruolo molto positivo per Solsonica, anche in considerazione della possibilità di fare ripartire la produzione della linea celle.

I prezzi di vendita dei moduli fotovoltaici in Europa sono attesi relativamente stabili nel corso dell'anno, come si può notare dal grafico sotto riportato che raffigura l'andamento dei prezzi dei moduli al 2020 atteso dallo Strategy Energy Group che prevedrebbe una diminuzione contenuta di circa il 2% nel corso del 2014. La diminuzione potrebbe essere più accentuata nel caso in cui la riduzione del prezzo minimo fissato dall' "undertaking agreement" fosse confermata nel brevissimo periodo.

Andamento atteso del prezzo dei moduli sul mercato europeo al 2020

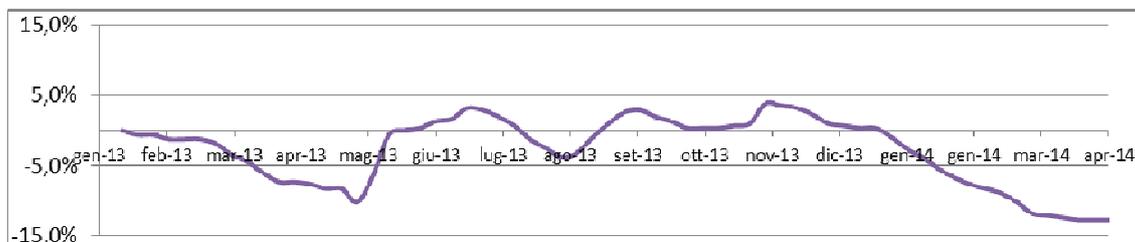


Fonte: Politecnico di Milano Strategy Energy Group, "Solar Energy Report" Aprile 2014

Per quanto riguarda invece i costi delle materie prime, è importante rilevare come nella prima parte del 2014 si sia assistito ad una forte crescita nel costo del silicio, trainato dalla forte domanda di wafer e celle



fotovoltaiche proveniente dall'Asia, e, conseguentemente alla diminuzione nella marginalità del modulo rispetto al costo di acquisto della cella, come mostrato nella figura che riporta la variazione percentuale di tale marginalità registrata a partire dall'inizio del 2013 ad oggi.



Fonte: PV Insights

E' molto difficile stimare quale potrà essere l'evoluzione del futuro prezzo del silicio anche se alcuni analisti e operatori di mercato prospettano un possibile diminuzione del costo delle celle Taiwanesi, a partire da giugno, a seconda delle possibili misure anti-dumping imposte da parte degli Stati Uniti sui moduli fotovoltaici cinesi prodotti con celle taiwanesi e dalla conseguente necessità di riallocazione di tali volumi su altri mercati. Anche in questo caso l'effetto del prezzo minimo fissato dall' "undertaking agreement" giocherà un ruolo chiave.

Sempre al riguardo dei costi delle materie prime, è importante notare che la Commissione Europea ha recentemente introdotto misure anti-dumping anche nei confronti dei "vetri solari" (cioè i vetri piani con specifiche di trasparenza idonee alla produzione dei moduli fotovoltaici) prodotti in Cina. I dazi imposti sui vetri solari cinesi, accompagnato dalla chiusura negli ultimi mesi di diversi produttori europei di vetro solare come Guardian, AGC o Saint Gobain, hanno creato in Europa forti limitazioni all'approvvigionamento di tale importante materia, con un conseguente forte rialzo nel costo della stessa e un impatto negativo sulla marginalità.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, lo scenario che si prefigura è il seguente:

Mercato italiano

Per il mercato italiano, dove Solsonica è ancora oggi principalmente concentrata, si prospetta un avvio relativamente lento delle vendite che gradualmente dovrebbero crescere in accordo allo sviluppo che dovrebbe avere il mercato nel corso dell'anno. Solsonica sta gradualmente spostando una significativa parte delle proprie vendite e delle attività di marketing sul segmento della distribuzione generalizzata, in forte crescita di importanza, per servire la frammentata domanda degli impianti residenziali realizzati da parte degli elettricisti e degli installatori di piccola dimensione. Al fine di servire le esigenze di questo segmento, facendo leva sulla reputazione del proprio marchio, Solsonica fornirà nel corso dell'anno anche una completa gamma di inverter con marchio Solsonica da accompagnare alla vendita del modulo fotovoltaico. Per il segmento degli installatori di medie dimensioni, per le reti strutturate di vendita e per la distribuzione specializzata, Solsonica ha puntato sullo sviluppo e la commercializzazione di "kit fotovoltaici" per il mercato dei piccoli impianti, contenenti oltre ai moduli fotovoltaici anche gli inverter, i quadri e componenti elettrici e le strutture di montaggio, offrendo i servizi a valore aggiunto per la logistica e la configurazione. Ci si attende una graduale crescita nelle vendite dei kit fotovoltaici che dipenderà prevalentemente dallo sviluppo di questa tipologia di clienti e dalla loro capacità di adattarsi alle mutate condizioni del mercato "post conto energia". La logica del Kit sarà gradualmente incrementata anche con le tecnologie dello storage, già avviata con un primo sistema, del termico, ed dell'efficienza energetica in generale.

Mercato Europeo

Per il mercato Europeo, il nuovo scenario post-dazi dovrebbe portare nel corso dell'anno ad un potenziale e graduale incremento della quota di vendite verso il Nord Europa, in particolare Germania, UK e Benelux mentre le vendite nell'area della Grecia saranno totalmente ridimensionate a valle delle ultime decisioni governative. Per la Francia l'abolizione del "Made in EU" genererà una decisa limitazione alla



forte domanda che proveniva nei primi mesi dell'anno da tale area ma si ritiene che le vendite in Francia potranno comunque seguire una graduale crescita coerentemente con quello che sarà lo sviluppo del mercato. Allo scopo di incrementare lo sviluppo della quota di mercato fuori dall'Italia e per fare fronte sia alla competizione da parte dei produttori locali, come è ad esempio il caso dei produttori tedeschi in Germania che hanno un forte insediamento nei canali distributivi, sia a quella dai produttori asiatici "low cost", recentemente apparsi sul mercato europeo, Solsonica proporrà una serie nuovi prodotti, in particolare moduli fotovoltaici con ottimizzatori integrati, per incrementare la differenziazione tecnologica. Verranno quindi applicate politiche di espansione e rafforzamento legate al prodotto ed ai contratti di distribuzione e di produzione OEM. Solsonica andrà a posizionarsi, attraverso i canali distributivi consolidati ed in via di sviluppo, in segmenti di mercato disponibili ad accettare prodotti differenzianti, limitando la morsa della competizione basata solo ed unicamente sul prezzo.

Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5 D. Lgs. N. 58/98

A) Posizione finanziaria netta del Gruppo EEMS

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Liquidità	(16.870)	(4.051)
Debiti verso banche a breve termine	20.304	42.337
<i>di cui esigibili a richiesta</i>	<i>20.304</i>	<i>37.010</i>
Debiti verso banche a breve termine scaduti	27.367	9.196
Indebitamento finanziario netto a breve termine	30.801	47.482
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	30.801	47.482

Nel corso del 2012 pur avendo la Società onorato puntualmente le proprie principali obbligazioni (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), dapprima la violazione al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti dal Contratto di Finanziamento, e poi l'avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni), avevano determinato la possibilità che il pool di banche finanziatrici si avvallesse, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell'intero finanziamento in questione. A seguito di tali fatti il Gruppo aveva prontamente avviato la rinegoziazione di tale debito con gli Istituti Finanziatori. Come sopra indicato, in data 27 novembre 2013 la EEMS Italia S.p.A. ha stipulato l'accordo di ristrutturazione del debito con il Pool di banche creditrici (si vedano i comunicati stampa del 27 novembre 2013 e del 20 dicembre 2013, disponibili sul sito internet www.eems.com). Il contratto di ristrutturazione era subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive avveratesi successivamente al 31 dicembre 2013. Conseguentemente a tale data i rapporti tra la Società ed il pool di banche continuano ad essere regolati dal contratto stipulato in data 26 marzo 2012.

Si evidenzia inoltre che, al pari della rata di debito finanziario pari a circa 9 milioni di Euro inclusi interessi scaduta a dicembre 2012, nelle more della prosecuzione delle attività di rinegoziazione con gli Istituti di Credito non è stata rimborsata anche la rata scadente al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013, pari a circa 18,3 milioni di Euro inclusi interessi. Pertanto al 31 dicembre 2013 il totale dei debiti verso banche scaduti ammonta a circa 27,4 milioni di Euro.

Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 per un importo pari ad 16,7 milioni di Euro è dovuto principalmente alla liquidità residua derivante dai proventi realizzati attraverso la vendita delle attività Cinesi.

Posizione finanziaria netta della società EEMS Italia S.p.A.



(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Liquidità	(2.422)	(107)
Crediti finanziari vs Controllate	(4.317)	(8.032)
Debiti finanziari verso società controllate B/T	83	-
Debiti verso banche a breve termine <i>di cui esigibili a richiesta</i>	20.304	37.010
	20.304	37.010
Debiti verso banche a breve termine scaduti	27.367	9.196
Indebitamento finanziario netto a breve termine	41.015	38.067
Debiti finanziari vs Controllate a medio-lungo termine	5.736	-
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	5.736	-
Indebitamento finanziario netto	46.751	38.067

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario netto della Società era pari a 46,8 milioni di Euro rispetto a 38,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2012. La variazione del periodo è principalmente attribuibile (i) agli interessi passivi, pari a 1,5 milioni di Euro, relativi al finanziamento in pool maturati e non pagati nel corso del 2013; ii) a finanziamenti ricevuti, inclusi interessi maturati nel corso del 2013, dalla controllata EEMS Asia per un importo complessivo pari a 5,8 milioni di Euro (si tratta in particolare di una parte del prezzo ricavato dalla cessione delle attività delle società cinesi, detenute dalla EEMS Asia, prelevato dalla EEMS Italia S.p.A. a titolo di finanziamento per sostenere da un lato le necessità e i fabbisogni della controllata Solsonica S.p.A. e dall'altro per adempiere alle proprie obbligazioni connesse alla razionalizzazione del proprio organico a seguito della cessione delle attività delle controllate cinesi) e (iii) alla riduzione (si veda quanto riportato nei fatti di rilievo dell'esercizio 2013), per 3,5 milioni di Euro, dei crediti finanziari verso la controllata Solsonica utilizzati per il rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 30 giugno 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da integrare la fattispecie prevista dall'art 2447.

B) Analisi delle posizioni debitorie scadute del Gruppo EEMS

Al 31 dicembre 2013 non sussistono posizioni debitorie scadute per il Gruppo nei confronti degli enti previdenziali e dei dipendenti, né di tipo tributario.

Sempre al 31 dicembre 2013 – come già sopra esposto - il Gruppo ha un debito finanziario scaduto di 27,4 milioni di Euro, derivante dal mancato pagamento, alla medesima data, delle rate di rimborso scadute in data 31 dicembre 2012, 30 giugno 2013 e 31 dicembre 2013 del contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche capofilato da Unicredit pari complessivamente ad 25,1 milioni di Euro, oltre interessi per circa 2,3 milioni di Euro. Come già evidenziato relativamente a tale contratto di finanziamento si fa presente che in data 27 novembre 2013 la Società ha stipulato l'accordo di ristrutturazione del debito con il pool di banche creditrici capofilato da Unicredit.

Il Gruppo ha debiti commerciali scaduti per circa 5,0 milioni di Euro (circa 18,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2012). Di seguito è riportata l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2013 confrontata con la situazione al 31 dicembre 2012:

Dati in migliaia di Euro	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Debiti Commerciali						
Debiti commerciali al 31 dicembre 2013	6.444	1.410	984	185	236	3.629
Debiti commerciali al 31 dicembre 2012	22.530	4.115	3.050	4.093	4.619	6.653



Alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo ha ricevuto vari solleciti di pagamento. Si segnala che nessun fornitore ha posto in essere azioni per il recupero dei crediti scaduti (ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.) tali da poter pregiudicare il normale andamento di mercato. Alla data del 31 dicembre 2013 inoltre non sussistono debiti scaduti e non pagati di natura previdenziale e tributaria.

C) Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

Il Gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate, diverse dalla entità congiuntamente controllata Kopernico S.r.l.. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate con parti correlate al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 sul totale indicato in bilancio.

(Dati in migliaia di Euro)	Parti correlate		2012		Parti correlate	
	2013	Valore assoluto	%	2012	Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale						
Crediti commerciali	5.297	-	-	16.693	32	0,2%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico						
Ricavi	30.080	-	-	66.193	1.036	1,6%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(10.125)	32	ns	11.491	1.208	10,5%

Si segnala inoltre che alla data del 31 dicembre 2013 sussistevano verso ESPE S.r.l. (società capogruppo del Gruppo Espe, che partecipa paritariamente con Solsonica S.p.A. al capitale di Kopernico s.r.l.) crediti commerciali e ricavi da vendita di moduli fotovoltaici rispettivamente per Euro 49 migliaia e Euro 257 migliaia.



Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate a condizioni di mercato, dalla EEMS Italia S.p.A. con le società del Gruppo al 31 dicembre 2013. La EEMS Italia non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalla sue entità partecipate. Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate. Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate con parti correlate al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 sul totale indicato in bilancio.

(Dati in migliaia di Euro)	2013	Parti correlate		2012	Parti correlate	
		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale						
Crediti commerciali	2.466	2.434	98,7%	1.375	1.312	95,4%
Crediti finanziari a breve e lungo termine	4.317	4.317	100,0%	8.032	8.032	100,0%
Passività finanziarie non correnti	5.736	5.736	100,0%			
Debiti	2.188	834	38,1%	5.934	5.410	91,2%
Passività finanziarie correnti	47.754	83	0,2%			
Altre passività correnti	4.290	1.407	32,8%	3.619	1.407	38,9%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico						
Ricavi	3.037	2.526	83,2%	5.002	4.553	91,0%
Altri proventi	389	-	0,0%	1.710	380	22,2%
Costi per servizi	2.296	162	7,1%	4.745	232	4,9%
Ripristini/Svalutazioni	-	-	0,0%	2.024	2.044	101,0%
Proventi finanziari	117	117	100,0%	1.068	1.066	99,8%
Oneri finanziari	13.784	3.564	25,9%	-	-	0,0%
Imposte. (Oneri)/proventi adesione consolidato fiscale	4.109	4.345	105,7%	9.132	62	0,7%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(5.189)	5.477	105,6%	3.853	(1.265)	ns
Flusso monet. generato/(impiegato) nella attività di investimento	(1.815)	1.900	104,7%	3.991	2.300	57,6%

Di seguito si riporta una descrizione delle principali operazioni realizzate nel corso del 2013 con parti correlate unitamente ad una tabella di dettaglio indicante l'entità correlata coinvolta:

- l'allocazione dei costi per i servizi "corporate" e prestazioni amministrative svolte dalla controllante per conto della Solsonica;
- distacco del personale dalla controllata Solsonica alla Capogruppo EEMS Italia;
- locazione di una parte dell'immobile di proprietà EEMS Italia alla Solsonica al fine di consentire alla Solsonica di utilizzare lo stabilimento di Cittaducale per la produzione di celle e moduli fotovoltaici;
- finanziamenti alla controllata Solsonica;
- finanziamenti dalla società controllata EEMS Asia Pte Ltd;
- gli effetti del consolidato fiscale.

D) Eventuale mancato rispetto dei covenant

Come evidenziato nel commento al punto A), gli eventi sfavorevoli che avevano influenzato i risultati del 2012, pur avendo consentito al Gruppo di onorare puntualmente le proprie principali obbligazioni



(commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), avevano determinato la violazione a al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari (“covenants”) previsti dal Contratto di Finanziamento. I “covenants” violati alla data del 30 giugno 2012 erano associati ai seguenti indici: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio) ed EBITDA/interessi passivi (Interest Coverage Ratio). Relativamente al 30 settembre 2012, i “covenants” violati sono associati ai seguenti indici: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio), Indebitamento finanziario netto/EBITDA (Leverage Ratio), EBITDA/interessi passivi (Interest Coverage Ratio) e Livello minimo di liquidità. Gli stessi covenant risultavano violati alla data del 31 dicembre 2012.

Inoltre come già evidenziato al punto A), il Gruppo non ha effettuato il pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni). Si evidenzia inoltre che, al pari della rata di debito finanziario pari a circa 9 milioni di Euro inclusi interessi scaduta a dicembre 2012, nelle more della prosecuzione delle attività di rinegoziazione con gli Istituti di Credito non è stata rimborsata anche la rata scadente al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013, pari a circa 18,3 milioni di Euro inclusi interessi. Pertanto al 31 dicembre 2013 il totale dei debiti verso banche scaduti ammonta a circa 27,4 milioni di Euro.

E) Stato di implementazione del piano industriale

Il data 26 marzo 2014 si sono verificate le quattro condizioni sospensive previste nell’Accordo di ristrutturazione e quindi l’Accordo è diventato efficace (si veda quanto riportato in precedenza negli eventi successivi alla data di bilancio). Di tale intervenuta efficacia si è avuta però cognizione solamente in data 28 aprile 2014 quando la Società ha ricevuto il certificato della Corte di Appello di Roma attestante la mancata proposizione di reclami avverso l’omologazione dell’Accordo.

Tuttavia, pur essendosi verificate tutte le condizioni sospensive, in data 31 marzo 2014, a causa di uno slittamento della procedura di liquidazione di EEMS Suzhou Technology rispetto ai tempi previsti dall’Accordo, non è stato possibile per la Società di effettuare il rimborso parziale pari ad Euro 3,3 milioni. Gli amministratori hanno quindi provveduto ad inviare al pool di Banche una richiesta di proroga di tale termine sino al 31 luglio 2014. Alla data di autorizzazione alla pubblicazione del bilancio 2013 il pool non ha ancora dato riscontro a tale richiesta.

Poiché la Società ha ottenuto evidenza dell’avveramento della quarta ed ultima condizione sospensiva solamente in data 28 aprile 2014, e tenendo in considerazione quanto sopra riferito in merito alla richiesta di differimento del termine del 31 marzo 2014, le parti dell’Accordo non hanno ancora potuto dare esecuzione - alla data di approvazione del presente progetto di bilancio - alle azioni previste dall’Accordo stesso, tra le quali in particolare quelle di rafforzamento patrimoniale tali da consentire al Gruppo di superare la situazione di deficit patrimoniale e finanziario in cui lo stesso attualmente versa, determinando la rimozione - per EEMS Italia S.p.A. - delle fattispecie previste dall’art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale) e dall’art. 2484 n. 4 c.c. (scioglimento della società per effetto della riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale).

Con riferimento alla situazione di mercato sono stati identificati alcuni aspetti di incertezza associati al settore fotovoltaico in cui opera la controllata Solsonica S.p.A., che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità della società e del Gruppo di continuare la propria operatività in condizioni di normale funzionamento.

In particolare, a valle della recente entrata in vigore delle misure anti-dumping sia per quanto riguarda le celle fotovoltaiche che i “vetri solari” (vetri piani aventi le specifiche tecniche di trasparenza da poter essere utilizzati nella produzione dei moduli fotovoltaici) prodotti o importati dalla Cina, si è assistito da una parte ad un allargamento del mercato potenziale per i produttori europei ma dall’altro ad un forte peggioramento della marginalità che ha generato un rallentamento nell’obiettivo fondamentale di raggiungimento delle condizioni di profittabilità da parte di Solsonica, e causato significativi scostamenti rispetto al Piano Industriale 2013-2016. Tali scostamenti, che sono stati consuntivati anche nel primo trimestre 2014, hanno peraltro fatto sì che la controllata Solsonica ricadesse, al 31 dicembre 2013, nelle fattispecie di cui all’art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo



legale) e all'art. 2484 n. 4 c.c. (scioglimento della società per effetto della riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale).

Nel dettaglio le principali incertezze che sta fronteggiando il Gruppo e che impongono agli amministratori di rimuoverle ovvero di affrontarle con prontezza sono le seguenti:

- l'instabilità dei prezzi dei moduli e delle celle fotovoltaiche;
- la continua evoluzione del quadro normativo di riferimento, nazionale ed internazionale;
- la variazione nella misura degli incentivi fiscali applicabili al settore fotovoltaico;
- la necessità di linee di credito a breve a supporto delle esigenze di capitale circolante di Solsonica,
- vincoli ed incertezze dei tempi di incasso/pagamento legati al ciclo del capitale circolante,
- esiti delle negoziazioni in corso con i dipendenti per la riduzione del costo del lavoro.

La Società ha conseguentemente individuato una serie di azioni correttive, sia a livello dei costi di produzione sia a livello finanziario, da mettere in atto prontamente e volte a ripristinare tempestivamente adeguate condizioni economiche e finanziarie.

Tali azioni sono state riflesse in un documento che ha analizzato in data 14 aprile u.s. gli scostamenti rispetto alle previsioni del Piano e le conseguenti azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione ha posto, e porrà, in essere al riguardo, e del quale sono state prontamente informate le Banche del Pool.

È stato inoltre incaricato un esperto indipendente (il medesimo incaricato della redazione della relazione in merito all'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L. Fall di esprimere un giudizio circa la perdurante attuabilità dell'Accordo alla luce degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni del Piano e delle azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione ha posto, e porrà, in essere al riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia ha dato mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per il 23 e 24 giugno 2014, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per deliberare in ordine al bilancio al 31 dicembre 2013, in ordine alla relazione sulla remunerazione nonché in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed alla nomina del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale. La documentazione prevista dalla normativa vigente inerente l'Assemblea sarà resa pubblica ai sensi della normativa anche regolamentare vigente.

Dichiarazione del Dirigente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EEMS Italia S.p.A., dr. Gianluca Fagiolo, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che i dati di informativa contabile contenuti nel presente comunicato corrispondono alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si allegano al presente comunicato stampa gli schemi di conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario ed indebitamento finanziario netto riferiti alla situazione consolidata e civilistica.

Cittaducale (Rieti), 29 aprile 2014



GRUPPO EEMS

Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro)	RESTATED	
	2013	2012
Attività operative destinate a continuare		
Ricavi	30.080	66.193
Altri proventi	812	1.519
Totale ricavi e proventi operativi	30.892	67.712
Materie prime e materiali consumo utilizzati	23.490	51.936
Servizi	5.948	12.248
Costo del personale	5.783	15.038
Altri costi operativi	703	656
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	(5.032)	(12.166)
Ammortamenti	2.230	3.875
Ripristini/Svalutazioni	1.010	11.519
Risultato operativo	(8.272)	(27.560)
Proventi finanziari	25	50
Oneri finanziari	(1.825)	(2.253)
Risultato prima delle imposte	(10.072)	(29.763)
Imposte del periodo	611	8.934
Risultato del periodo delle attività destinate a continuare	(10.683)	(38.697)
Attività operative cedute		
Totale ricavi e proventi operativi	-	49.446
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	-	6.041
Risultato operativo	-	(33.039)
Risultato prima delle imposte	-	(33.465)
Risultato del periodo delle attività cedute	-	(48.603)
Risultato netto complessivo	(10.683)	(87.300)
Quota di pertinenza del Gruppo	(10.683)	(87.300)
Quota di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione	(0,245)	(2,002)
Utile (perdita) del Gruppo diluito per azione	(0,245)	(2,002)
Utile (perdita) del Gruppo per azione delle attività destinate a continuare	(0,245)	(0,888)
Utile (perdita) del Gruppo diluito per azione delle attività destinate a continuare	(0,245)	(0,888)



GRUPPO EEMS

Conto Economico Complessivo

(Dati in migliaia di Euro)	2013	RESTATED 2012
Risultato del periodo	(10.683)	(87.300)
Differenze di conversione di bilanci esteri	(840)	(1.175)
Utili / (Perdite) attuariali su calcolo TFR	(55)	(78)
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	(895)	(1.253)
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(11.578)	(88.553)
Quota di pertinenza del Gruppo	(11.578)	(88.553)
Quota di pertinenza di terzi	-	-



GRUPPO EEMS
Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)	AI 31/12/13	RESTATED AI 31/12/12
Attività non correnti:		
Attività immateriali:		
Attività immateriali a vita definita	48	67
Attività materiali:		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	13.154	15.327
Altre attività non correnti:		
Partecipazioni	102	290
Crediti vari e altre attività non correnti	36	81
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	13.340	15.765
Attività correnti:		
Rimanenze di magazzino	1.590	4.569
Crediti commerciali	5.297	16.693
Crediti tributari	1.152	4.411
Attività finanziarie correnti	-	27
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.870	4.051
Altre attività correnti	3.665	1.684
ATTIVITA' CEDUTE	-	31.518
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	28.574	31.435
TOTALE ATTIVITA'	41.914	78.718
Patrimonio netto:		
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	(24.614)	(13.036)
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(24.614)	(13.036)
Passività non correnti:		
TFR e altri fondi relativi al personale	3.780	3.848
Fondi per rischi e oneri futuri	3.625	3.832
Debiti vari e altre passività non correnti	-	48
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	7.405	7.728
Passività correnti:		
Passività finanziarie correnti	47.676	51.533
Debiti commerciali	6.444	22.530
Debiti tributari	331	375
Altre passività correnti	4.672	9.588
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	59.123	84.026
TOTALE PASSIVITA'	66.528	91.754
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	41.914	78.718



GRUPPO EEMS

Rendiconto finanziario

(Dati in migliaia di Euro)	2013	RESTATED 2012
Risultato del periodo delle attività destinate a continuare	(10.683)	(38.697)
Risultato del periodo delle attività cedute		(48.603)
Risultato del periodo	(10.683)	(87.300)
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	2.230	27.648
Accantonamento TFR	615	822
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	89	110
Altri elementi non monetari	1.751	43
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	(209)	124
Accantonamento a fondo rischi su crediti	1.011	2.782
(Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	-	24.044
Imposte differite	-	21.690
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(86)	(1.237)
Liquidazione TFR	(771)	(1.240)
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Crediti	12.458	21.883
Rimanenze	2.986	4.646
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	(13.440)	(5.986)
Debiti tributari	447	444
Altri flussi	(5.452)	3.018
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(9.054)	11.491
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari	30.919	1.321
<i>di cui relativo alle attività cedute</i>	30.833	-
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(3.013)	(6.699)
Acquisti di attività immateriali	-	(20)
Anticipi a fornitore ed altro	44	344
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	27.950	(5.054)
Nuovi Finanziamenti da Banche	1.882	38.287
Rimborsi Finanziamenti da Banche	(7.246)	(51.226)
Altro	175	-
Variazioni patrimonio netto	(55)	-
Flusso monetario generato dalla attività di finanziamento	(5.244)	(12.939)
Effetto cambio sulla liquidità	(833)	406
Aumento (diminuzione) della liquidità	12.819	(6.096)
Liquidità all'inizio del periodo	4.051	10.147
Liquidità alla fine del periodo	16.870	4.051
Dati di sintesi dei flussi finanziari delle attività cedute		
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	-	10.209
Flusso monetario dell'attività di investimento	30.833	(3.073)
Flusso monetario dell'attività di finanziamento	-	(9.744)
Effetto cambio sulla liquidità	-	(100)
Flussi di cassa netti di periodo delle attività cedute	30.833	(2.708)
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate	1.307	1.344
<i>di cui relativo alle attività cedute</i>	1.072	-
Interessi pagati	25	1.397



GRUPPO EEMS

Indebitamento Finanziario Netto

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Liquidità	(16.870)	(4.051)
Debiti verso banche a breve termine	20.304	42.337
<i>di cui esigibili a richiesta</i>	<i>20.304</i>	<i>37.010</i>
Debiti verso banche a breve termine scaduti	27.367	9.196
Indebitamento finanziario netto a breve termine	30.801	47.482
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	30.801	47.482



EEMS Italia S.p.A.

Conto Economico

(Dati in Euro)	2013	di cui parti correlate	2012	di cui parti correlate
Ricavi	3.036.814	2.525.672	5.002.001	4.553.750
Altri proventi	389.214		1.710.030	380.397
Totale ricavi e proventi operativi	3.426.028		6.712.031	
Materie prime e materiali consumo utilizzati	1.368		(7.987)	
Servizi	2.295.698	161.679	4.745.429	232.163
Costo del personale	499.183		1.435.253	
Altri costi operativi	221.953		251.380	
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	407.826		287.956	
Ammortamenti	361.802		388.532	
Ripristini/Svalutazioni	3.000		2.023.953	2.044.032
Risultato operativo	43.024		(2.124.529)	
Proventi finanziari	117.028	117.005	1.068.254	1.065.978
Oneri finanziari	(13.784.273)	(3.563.821)	(102.726.507)	
Risultato prima delle imposte	(13.624.221)		(103.782.782)	
Imposte del periodo	(4.109.267)	(4.345.484)	9.132.320	61.500
Risultato del periodo	(9.514.954)		(112.915.102)	



EEMS Italia S.p.A.

Conto Economico Complessivo

(Dati in migliaia di Euro)	2013	2012
Risultato del periodo	(9.514.954)	(112.915.102)
Voci di (costo)/ricavo contabilizzate a patrimonio netto	-	-
Imposte sul reddito	-	-
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	-	-
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(9.514.954)	(112.915.102)



EEMS Italia S.p.A.

Stato Patrimoniale

(Dati in Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Attività non correnti:		
Attività immateriali:		
Attività materiali:		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	5.116.234	5.478.036
Altre attività non correnti:		
Partecipazioni	25.217.708	31.904.708
Crediti vari e altre attività non correnti	20.406	20.406
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	30.354.348	37.403.150
Attività correnti:		
Crediti commerciali	31.732	63.056
Crediti verso società controllate	2.434.362	1.311.830
Crediti tributari	26.649	106.074
Attività finanziarie correnti	4.317.005	8.032.291
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.422.325	107.028
Altre attività correnti	2.115.869	12.659
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	11.347.942	9.632.938
TOTALE ATTIVITA'	41.702.290	47.036.088
Patrimonio netto:		
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	(18.483.323)	(8.968.368)
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(18.483.323)	(8.968.368)
Passività non correnti:		
Passività finanziarie non correnti	5.735.625	-
TFR e altri fondi relativi al personale	77.819	120.819
Debiti vari e altre passività non correnti	-	47.900
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	5.813.444	168.719
Passività correnti:		
Passività finanziarie correnti	47.754.364	46.206.743
Debiti commerciali	1.354.179	523.921
Debiti verso società controllate	833.960	5.410.276
Debiti tributari	139.859	75.896
Altre passività correnti	4.289.807	3.618.901
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	54.372.169	55.835.737
TOTALE PASSIVITA'	60.185.613	56.004.456
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	41.702.290	47.036.088



EEMS Italia S.p.A.
Rendiconto Finanziario

(Dati in Euro)	2013	2012
Risultato del periodo	(9.514.954)	(112.915.102)
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	361.802	388.532
Accantonamento TFR	27.493	31.217
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	-	-
Altri elementi non monetari	1.454.689	591.934
Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri (Riversamento)/Svalutazioni immobili impianti e macchinari	-	(804)
	-	25.775
Accantonamento a fondo rischi su crediti	3.000	1.998.179
<i>-di cui con parti correlate</i>	-	2.044.032
Imposte differite	-	7.674.000
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(84.931)	(1.703.390)
Liquidazione TFR	(70.494)	29.151
Svalutazioni/(Rivalutazioni) partecipazioni in società controllate	8.587.000	100.774.000
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Crediti	107.749	930.859
Debiti vs. fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	830.258	(706.484)
Crediti e debiti verso società controllate	(5.477.292)	(1.265.097)
Debiti tributari	63.962	(87.851)
Altri flussi	(1.477.531)	381.609
Flusso monetario impiegato dalla gestione operativa	(5.189.249)	(3.853.472)
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari	84.931	1.703.390
<i>-di cui con parti correlate</i>	-	380.397
Versamento a favore società controllata	(1.900.000)	-
Acquisti di immobili impianti e macchinari	-	(12.926)
Anticipi a fornitore ed altro	-	1.230
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(1.815.069)	1.691.694
Rimborsi Finanziamenti a Banche	-	(3.230.212)
Finanziamenti a società controllate	3.500.000	2.300.000
Finanziamenti da società controllate	5.818.851	-
Flusso monetario generato dalla attività di finanziamento	9.318.851	(930.212)
Effetto cambio sulla liquidità	765	2.718.870
Aumento (diminuzione) della liquidità	2.315.297	(373.120)
Liquidità all'inizio del periodo	107.028	480.148
Liquidità alla fine del periodo	2.422.325	107.028
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate	153.478	426.144
Interessi pagati	-	1.088.870



EEMS Italia S.p.A.

Indebitamento Finanziario Netto

(Dati in migliaia Euro)	Al 31/12/13	Al 31/12/12
Liquidità	(2.422)	(107)
Crediti finanziari vs Controllate	(4.317)	(8.032)
Debiti finanziari verso società controllate B/T	83	-
Debiti verso banche a breve termine	20.304	37.010
<i>di cui esigibili a richiesta</i>	<i>20.304</i>	<i>37.010</i>
Debiti verso banche a breve termine scaduti	27.367	9.196
Indebitamento finanziario netto a breve termine	41.015	38.067
Debiti finanziari vs Controllate a medio-lungo termine	5.736	-
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	5.736	-
Indebitamento finanziario netto	46.751	38.067